

Staino



Par condicio Barbareschi

Lidia Ravera

Alto, bruno, dotato d'un fascino "sgodevole" (se mi passate il "bolognesismo") fra il tenebroso e il malmostoso, virilmente belloccio, Luca Barbareschi è stato prestatato alla politica dal cinema e al centrodestra dal destino. Come altri uomini di spettacolo è stato eletto per celebrità e forse si aspettava di esser posto a capo di un ministero che gli consentisse di salvare teatri falciati dall'ignoranza al potere (Eti?) o la produzione di fiction nostrana o un cinema immiserito dalla preminenza della barzelletta sulla storia. Non gli è stato concesso, perché la politica con la competenza non vuole avere niente a che fare. Il "malmostoso" si è unito ai ribelli finiani e ha trovato per la banda un nome impegnativo: Futuro e Libertà. Sono parole svuotate da decenni di uso improprio, eppure, se pensiamo a un "futuro" di "libertà" da B., ci fanno sognare. Contiamo su di voi, compagni camerati!



Luca Barbareschi

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

L'opposizione tecnica di transizione



Casini: «Allora siamo d'accordo, andiamo avanti con l'ipotesi tecnica». Rutelli: «Daje, fico, posso fare il ministro di Roma?». Fini: «Ma che hai capito, non stiamo mica parlando del Governo». Rutelli: «L'ha detto lui: ipotesi tecnica di transizione...». Casini: «Ma io mi riferivo all'opposizione. Il momento è delicato, c'è una tale crisi economica che Berlusconi, per comprare Villari, ha chiesto le rate. Rischiamo di tornare alle urne con Vendola candidato se non diamo vita subito a un'opposizione tecnica di transizione». Fini: «Ma quanto dobbiamo andare avanti?». Casini: «Dipende da quanto ci mette D'Alema a convincere Boccia a candidarsi».

Fini: «Però occhio che il tempo stringe: se non vogliamo fare niente dobbiamo cominciare subito: asteniamoci sulla mozione di sfiducia a Caliendo». Rutelli: «Ma davvero il sottosegretario alla Giustizia faceva pressione sui magistrati per assecondare le richieste della P3?». Casini: «Giacomino è così bravo a fare pressione che cuoce i fagioli in tre minuti stringendoli nel palmo della mano. Lo hanno beccato che chiamava i giudici della Consulta per convincerli a non bocciare il Lodo Alfano». «Con quali argomenti?». «I soliti: la legge Gasparri era molto peggio... anche il cubismo all'inizio sembrava un'idea strampalata... dai che quest'anno è stato promosso

anche il figlio di Bossi». Rutelli: «Gianfranco, ma tu non avevi sollevato la questione morale?». Casini: «Te l'ho detto, non tormentarlo, non lo vedi come soffre? Era così anche con le ragazze: quando una lo lasciava faceva finta che l'aveva mollata lui. E poi ora alla legalità ci pensa il nostro Vietti, il nuovo vicepresidente del Csm. Che soddisfazione convincere il Pd ad affidare la questione morale a uno che ha paragonato l'omosessualità alla pedofilia e ha affossato la proposta di legge Concia contro l'omofobia». Fini: «È come dare il ministero dell'istruzione a Renzo Bossi». Rutelli: «Fico. Ma se lui fa il ministro dell'istruzione io posso fare il ministro di Roma?». ❖



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana